L'OPINIONE ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 303. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO (Estero, aggiungere cent. 10) Domenica, 1 Novembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La questione d'Oriente tiene sempre il primo posto e lungi dal perdere, acquista ittensità maggiore ogni dì che passa, malgrado l'apparente arrendevolezza del Sultano alle domande delle potenze, della quale anche oggi demmo notizia.

Il Sultano aveva ordinato l'imposizione di una tassa personale di 5 piastre per testa della popolazione musulmana, incaricando una Commissione, sotto la presidenza di Mahmud Dieliladdin, di stabilirne le modalità per la percezione di questa tassa, della quale la Porta si riprometteva un introito di circa due milioni di lire turche. Questa somma doveva essere impiegata nell'acquisto di armi che sarebbero state distribuite tra i musulmani, i quali avrebbero formato una specie di milizia.

Gli ambasciatori delle potenze, rammentando che la polizia aveva armato di randelli i musulmani nei disordini del 26 agosto, affinchè massacrassero gli armeni, richiamarono l'attenzione della Porta sugli effetti che le voci degli acquisti d'armi potevano seccitare nelle popolazioni cristiane, e sembra che la Porta abbia abbandonato l'idea della tassa personale.

Si parla, d'altra parte, della probabilità di nuovi disordini e di complotti armeni, ma si aggiunge che gli ambasciatori ritengono eseggerate tali voci.

L'essenziale rectebbe quindi sempre la questione finanziaria, che l'opposizione degli ambasciatori alla nuova tassa complica ancora di più.

Notevole per le disposizioni della Russia verso la Turchia è per la ferma sua intenzione di non aggravare la situazione interna ed anzi di agevolare per quanto è possibile il suo compito ed difficile, è che il ministero della finanze russe ha diminuito di mezzo milione di rubli in oro per l'anno venturo la somma per l'indennità di guerra che la Turchia deve versare alla Russia.

Il viaggio circolare dei Sovrani russi è terminato, e gli ultimi echi della discussione, che è durata circa due mesi, sulle conseguenze di esso, riflettono la presunta tendenza dell'accordo franco-russo di ostilità all'Inghilterra.

Questa ostilità non tardarebbe a manifestarsi col risveglio della questione orientale per opera della diplomazia di Parigi e di Pietroburgo.

Però i giornali russi osservano, dopo il viaggio dello Czar a Balmoral, che tra gli interessi nazionali della Russia e dell'Inghilterra non esiste un antagonismo irreconciliabile, che le grandi questioni che le dividevano — come quelle del Pamir e della delimitazione dei confini dell'Afganistan — sono appianate, e che l'Inghilterra ha rinunciato ad un'azione isolata in Oriente.

Non vi è alcun motivo per cui la Russia dovesse mettersi apertamente contro l'Inghilterra per una questione che la riguarda solo indirettamente.

Le rivelazioni dello *Hamb. Nachrichten* sull'esistenza di un trattato di benevola neutralità tra la Germania e la Russia, furono confermate da un comunicato del *Moniteur dell'Empire*, nel senso che di atto un compromettente stato tra i due Imperi, ma non nei termini, in parte falsi ed in parte incerti, lati dal giornale di Amburgo.

Il comunicato ufficiale aggiungeva che il testo dell'accordo non sarebbe stato reso di pubblica ragione; ma ciò non impedì a quello dell'Imperatore Guglielmo lo comunicasse al suo alleato, l'imperatore d'Austria, col fine di dissipare i dubbi, che l'importante rivelazione potevra provocare a Vienna.

E pare che l'intento sia stato raggiunto, perchè passato il primo sentimento di sorpresa si conviene ora, così in Germania come in Austria, che quel trattato ha ormai un valore semplicemente storico che non può compromettere i rapporti tra i due imperi tedeschi, basati sulla identità di interessi e fecondati dalla reciproca lealtà.

Il Gabinetto Badeni è riuscito a superare felicemente lo scoglio dell'approvazione dei fondi segreti. La Commissione del bilancio li approvò con 25 voti contro 9. I liberali tedeschi si divisero nella votazione ed anche quelli che votarono contro dichiararono che non si opponevano alla regolare discussione del bilancio, desiderando che la Sessione parlamentare sia chiusa sollecitamente. Le elezioni generali in Austria si avranno quindi al nuovo anno.

Le elezioni in Ungheria sono riuscite favorevolissime al Governo ed i partiti non hanno osato fare compromettere colle lotta elettorale alquanto indeboliti.

La frazione radicale Ugron è stata disfatta completamente.

Martedì scorso è stata aperta la Sessione parlamentare in Francia, e la grande maggioranza della Camera ha fatto, dopo la lettura del discorso della Czar a Talleyrand, una vera ovazione contro dichiarazioni di Millerand, una vera ovazione contro la politica estera del Gabinetto Méline. La interpellanza di Jaurès e consorti sul viaggio dello Czar non è stata rimandata al 3 novembre.

Nella votazione di giovedì scorso per un vicepresidente della Camera fu eletto il candidato radicale Isambert, con 186 voti contro 168 riportati da Delcassè, candidato del Centri. Per gli avversari del governo la votazione è un sintomo di un secondo tra radicali e socialisti, mentre gli amici del Gabinetto attribuiscono l'esito della votazione all'assenza di molti deputati del Centro.

Il Governo insisterà certamente affinchè la situazione si chiarisca.

L'attenzione del mondo politico e finanziario è rivolta agli Stati Uniti ove martedì prossimo avverranno le elezioni degli elettori stessi che in dicembre procederanno all'elezione del Presidente della Repubblica, ma dal cui esito si può già arguire quale candidato del due grandi partiti trionferà.

Secondo gli ultimi dispacci, il vicepresidente Stevenson appoggia la candidatura di Bryan, e questa avrebbe acquistato terreno nel Nebraska e nel Connecticut, ma le maggiori probabilità di successo rimangono per Mac Kinley, avendo i fautori di Bryan sperato troppo il fiasco della loro politica sociale.

Politica e Diplomazia

(3) **Vienna**, 31 — La *Wiener Zeitung* annunzia che il Consolo generale austro-ungarico a Genova, cav. de Scherzer, è stato collocato a riposo e gli fu conferito il titolo di Ministro plenipotenziario.

Emilio de Filisch, Console generale a Berlino, è stato trasferito a Genova.

Colonia, 31 — Il corrispondente da Pietroburgo della *Kœnnische Zeitung* scrive: Il suo giornale che è più che mai probabile il ritiramo dall'ambasciatore francese conte di Montebello. Pare che il suo successore sarà il generale Boisdeffre.

Vienna, 31 — Il principe Federigo Augusto di Sassonia è a capo da arrivo a Dresda e non si è fatto alcun male; ne guadagnò che volera bastare il principe rimase fuori a casa.

Darmstadt, 31 — Il granduca e la granduchessa di Assia hanno offerto le Schloss Seehein sulla Bergstrasse allo Czar alla Czarina, come residenza estiva. I Sovrani di Russia, che contano di fare tutti gli anni un soggiorno di qualche settimana a Darmstadt hanno accettato di buon grado l'offerta.

Pietroburgo, 31 — L'Imperatrice vedova, che arriva quì dalla Danimarca per assistere al servizio funebre in memoria della morte dello Czar Alessandro III, raggiungerà poco dopo lo Czarevith, che è aspettato alla Tarbie verso la metà del mese entrante.

Parigi, 31, ore 16.10 — Si annunzia che l'ambasciatore francese signor Lozé non assisterà a Vienna alle nozze del Duca di Orléans, avendola già fatto arrestare quando era prefetto di polizia a Parigi.

Berlino, 31 — E' morto a Groix, presso Bolsano, il tenente generale prussiano Franz Krueger.

Il Re di Serbia

(3) **Bucarest**, 30. — Il Re Alessandro di Serbia ricevette al suo arrivo nel ponte di Turn Severin degli ufficiali di servizio d'onore. S. M. s'imbarcò sulla nave rumena *Oriental*, giunse a Giurgevo nel pomeriggio di oggi e proseguì per Bucarest, ove giunse alle ore 5.30 p.m.

Re Alessandro fu ricevuto alla stazione da Re Carlo, che indossava l'uniforme serba, dal Principe Ferdinando, dal Ministri, dagli alti funzionari e dai generali.

Una compagnia gli rendeva gli onori militari.

Il corteo si recò al Palazzo reale percorrendo le vie parvenie e decorate.

I Sovrani furono rispettosamente salutati dalla popolazione lungo tutto il percorso.

Alle ore 5 il Re di Serbia ricevette il Corpo diplomatico e le speciali alla Legazione, ove risiedette la colonia serba.

Stasera la città è brillantemente illuminata.

(3) **Bucarest**, 31. — Ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala in onore del Re di Serbia.

I due Sovrani scambiarono affettuosi brindisi accentuando i rapporti amichevoli tradizionali esistenti tra la Serbia e la Rumania, i quali si basano sulla comunanza di sentimenti e di razza.

Dopo aver visitato l'Arsenale e la Caserma del genio, Re Alessandro è partito, nel pomeriggio, pel Castello di Sinaia, col Re Carlo e gli Principi del Consiglio rumeno, Stordza per visitare la Regina Elisabetta.

Il Re Alessandro di Serbia, di cui il telegrafo ci annunzia l'arrivo a Bucarest, e una visita a Vienna e a Roma, dopo il Re di Spagna e la Regina d'Olanda, è il più giovane dei Sovrani d'Europa, essendo nato il 14 agosto 1876; ha quindi superato di poco i 20 anni.

Ma, a differenza del piccolo Re di Spagna e della Reginetta d'Olanda, che sono ancora sotto le maternee cure di due Regine reggenti, molto distanti per virtù e senno, Alessandro di Serbia ha dovuto di buon ora avvezzarsi a tenere in pugno lo scettro, e a governare da sè.

Allevato in una saggia malinconica di Belgrado, in mezzo ai rumori, per non dire scandali dissensi tra suo padre, Milano, e la Regina Natalia sua madre, il giovane Alessandro ebbe lezioni e ripetizioni, ma fanciulli che soffrono e sono troppo fieri per volerlo confessare.

Avvenuto il divorzio dei suoi genitori e la successione quasi improvvisa al trono di Milano in favore suo, Alessandro fu posto sotto una reggenza composta di uomini ligi al padre, ma il giovanne Re, appena raggiunti i 17 anni, sentì nel bel giorno il bisogno di essere padrone, avvertendoli fin si scattiva abbastanza forte per reggere lo scettro senza di loro e siccome uno di essi rifiutava di dimettersi, invocando la Costituzione, il giovane Sovrano la consegnò alla porta, accolse a Pindomani con un proclama — accolto dal popolo con giubilo — annunziava ai Serbi che egli intendeva da quel giorno di regnare e governare.

E uno dei primi suoi atti fu quello di far annullare il divorzio e restituire sulle chiome corvine della madre il regale diadema.

Milano, suo padre, non ha risparmiato parecchi tentativi per riprendere il trono, specialmente quando ha finito i quattrini assegnatigli, per liberarsene dal Parlamento, ma il giovane re Alessandro finora, da saggio, coll'aiuto di buoni consiglieri, avvantare le trame, tenere a freno il partito radicale e governare con fermezza e prudenza.

Sebbene la posizione della Serbia, per il contrasto delle opposte influenze, russa ed austriaca, sia molto difficile, il giovane Re ha saputo finora tenersi abbastanza in equilibrio, tendendo da principio piuttosto verso la Russia, mentre ora, a quanto ne dicono i giornali, pare inclini ad orientarsi verso l'Occidente, alleandosi, come la Rumania, in massima, alla politica della triplice.

Questa alleanza è pienamente lusinghiera, che ha trovato a Bucarest ed a Vienna come a Roma sarà certamente ricevuto con deferenza cordiale.

Intanto il voler far credere che la popolazione o le autorità dello Stato di S. Paulo fossero animate, prima degli incidenti deplorevoli, da sentimenti ostili verso gli italiani, è per lo meno un'esagerazione.

I giornali inglesi e francesi, che rappresentano in Europa gli interessi del Brasile, riproducono da quelli di taggiù una serie di dichiarazioni, che le autorità di S. Paulo hanno richieste ai Consoli dei vari Stati per dimostrare la lore attitudine corretta o benevola verso gli emigranti dei vari paesi.

Questa dimostrazione, abile nel concetto, è riuscita ed a leggerla non può a meno di fare impressione. Credíamo utile quindi di riprodurre quei documenti, non foss'altro per evitare esagerazioni e giudizi errati, che ci porrebbero dalla parte del torto.

Ecco le dichiarazioni rilasciate dai Consoli, alle quali non facciamo commenti.

Il Console francese. — Segnalai molte volte al mio governo nelle Note ufficiali, che vi sono pochi luoghi, come questo paese, dove uno straniero attivo, intelligente e laborioso, possa arrivare a fortuna, tanto rapidamente, una lusinghiera posizione.

" E questa la stessa impressione che riportò dopo il suo viaggio a S. Paulo, l'on. sig. Viennese, che contemporaneamente a me lavora, dal canto suo, a Parigi per far sospendere al più presto l'interdizione (oggi senza ragione di essere) dell'immigrazione francese in Brasile.

" Quest'attitudine è la migliore testimonianza dalla considerazione che noi abbiamo dell'ospitalità di S. Paulo e dell'importanza che assegniamo alle garanzie che le si offrono alle istituzioni locali, le quali s'ispirano allo spirito democratico francese. "

Console del Portogallo. — Io che abito il Brasile dall'anno 1864 e sono stato in parecchi Stati di questo paese, riconosco di buon grado, per quanto personalmente mi riguarda, che non ho mai incontrato più grande cortesia e non ho mai goduto la maggiore libertà come in questo paese.

" Dal 1889 sono Console del Belgio e fino ad oggi non ho ricevuto reclamo alcuno dei miei compatrioti, tranne per piccole cose, sulle quali ho sempre avuto pronta soddisfazione. "

Console del Portogallo. — Durante il tempo in cui sono rappresentante di S. M. Fedelissima, ho constatato che i sudditi portoghesi sono rispettati e che anche durante i gravi avvenimenti politici, per i quali è passata la nazione brasiliana, ottenni sempre le più grandi facilità nella mia difficile missione.

Console di Germania. — Sono obbligato a dire e lo faccio colla più grande soddisfazione, che i sudditi dell'impero germanico furono sempre trattati qui con tutta lealtà e che io ho sempre ottenuto dalle autorità, quanto per cui ho più volte dovuto richiedere.

Console d'Austria-Ungheria. — Posso confermarvi ciò che durante il tempo, in cui mi trovo in questo paese, ho ricevuto sempre dalle autorità di questo capitale e di tutto lo Stato, il più benevolo aiuto e non posso quindi che lodare il modo e la buona armonia, coi quali furono sempre risolute le questioni e gl'interessi, che mi è occorso di trattare.

Console d'Inghilterra. — Dovendo giudicare dall'esito dei pochi reclami, per i quali ha dovuto intervenire direttamente, debbo dire che i sudditi Britannici godono qui di tutta la considerazione possibile e vivono nella più grande armonia col Brasiliani.

" Nella poche occasioni, per le quali ho dovuto rivolgermi alle autorità, sono rimasto sempre pienamente soddisfatto.

Console di Svezia e Norvegia. — Dacchè ha l'onore di reggere il Consolato di Svezia e Norvegia, non ho che a lodarmi ed essere grato ai governi di S. Paolo per il modo imparziale e pronto, col quale fui sempre ricevuto ed ottenni in tutti gli affari l'assenza di ogni ritardo, in cui risoluzione dipendeva dai rispettivi Governi.

" Ho altresì il piacere di poter affermare che mai il mio intervento fu sollecitato presso le autorità dello Stato per diminuire le libertà o garanzie individuali ai membri della Colonia, tantochè la maggior parte di essi desidera di prendere la naturalizzazione Brasiliana.

Stando a quanto riferiscono i giornali, sembra che il Governo brasiliano abbia sollecitato altresì delle dichiarazioni in genere, sul trattamento degli emigrati al Brasile, dai Ministri esteri, residenti a Rio Janeiro, poichè si accenna a dichiarazioni del **Ministro di Germania**, il quale tra le altre cose, dice:

" che la prova della prosperità degli emigranti esteri si ha nel fatto che in una sola provincia del Brasile vi sono 100,000 tedeschi, " che nessuno si lamenta della propria sorte e " che egli fa il più che può perchè aumenti l'emigrazione dei tedeschi al Brasile. „

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(3) **Parigi**, 31 — *Camera dei deputati* — Si discute il progetto che tende a proibire la fabbricazione, la circolazione e la vendita dei revolvers e ad applicare alle armi precedenti.

Dopo parecchi discorsi in favore e contro il progetto, la discussione generale viene chiusa.

Si approva, con voti 405 contro 193, il passaggio alla discussione degli articoli.

Contrariamente al parere del Governo si approva, con 324 voti contro 139, un emendamento di Hubert Lotaso a garantire la fabbricazione dei vini di famiglia ed i secondi vini.

Gli affari d'Oriente

La Porta e le potenze.

Telegrafano da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse*: Gli ambasciatori hanno fatto rimostranze alla Porta, per aver nominato membri della Commissione per la riforma della gendarmeria a Candia due funzionari subalterni, che non erano il franco, e hanno chiesto che siano rimpiazzati da altri delegati.

In previsione dei disordini, il Governo ha rinforzato la polizia e i soldati che fanno il servizio di pubblica sicurezza.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 31, ore 16,10 — Due corazzate di riserva a Cherbourg ricevettero ordine di immediato armamento. Si crede che siano destinate all'Oriente.

Il *Matin* ha da Londra che lo Czar sottoporrà alle potenze le basi per una conferenza che dovrebbe definire la questione d'Oriente.

Altre informazioni.

Secondo notizie da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna, il comunicato dalle truppe turche al confine greco avrebbe fatto diverse proposte di mezzo da prendersi per proteggere la frontiera della invasione di bande greche.

Questo invece consisterebbero nell'ordinare forti sei punti più importanti, trasportare altri in posizione più importante e fortificare quelli già esistenti per chiudere i passi delle montagne. Inoltre dovrebbe essere rinforzata la guarnigione, istituito un servizio di pattuglie e di segnali. Se tutte queste misure non bastassero, si dovrebbe ricorrere alla forza per impedire l'entrata di bande greche.

La tassa di capitazione.

(3) **Londra**, 31. — Il *Times* ha da Costantinopoli: " Si crede che la tassa di capitazione sia stata abbandonata, in seguito al malcontento prodotto dall'annunzio di essa. „

I briganti nell'Asia minore.

(3) **Smirne**, 31. — I briganti estorsero il cattano inglese Marriott. Essi chiedono 10,000 lire sterline per liberarlo.

La protesta fuga del Sultano.

(3) **Costantinopoli**, 31. — Le voci che si sono fatte circolare recentemente circa i preparativi di una protesa fuga del Sultano sono assolutamente fantastiche.

Le finanze turche.

La *Neue Freie Presse* scrive:

" La mattina parte dei titoli turchi sono in Francia e ne giunse è da Parigi che partono tutti i progetti per aiutare la Turchia.

La Turchia ha necessità urgentissima di danaro, e se non è presto aiutata non si può prevedere a quali mezzi essa ricorrerà per averne.

La Francia potrebbe valersi dei suoi rapporti intimi con la Russia, per indurre il Sultano, marco l'indicazione russa, ad elettare riforme finanziarie e fornirgli così una base per procurarsi denaro. Se un rappresentante dei creditori russi entrasse a far parte della Commissione dei debiti al quale un forestiero, che visita Firenze, è costretto a fermarsi ed ammirare.

Tajani Diego.

La sua nomea a Napoli sorse per la coraggiosa difesa sostenuta in Bordone del compagno di Pisacane nell'audacce, quanto folle, tentativo di Sapri - e che fu il piedestallo politico di Nicotera

Entrato nella Magistratura, era forse il più giovane dei procuratori generali, quando pel disseni col Medici fu mandato a Lucca, ove, vuoi a fare la requisitoria a Lanza contro la politica in Sicilia.

Quando Zanardelli ebbe il braccio a Depretis, il Vecchio della Montagna prendeva Tajani per Guardasigilli e lo fa due volte, amministrando con fermezza, a santi, iniziando vari studi, ma senza lasciar traccia di riforme notevoli.

Deputato della sinistra Liberale, cadde l'ultima volta a Salerno di fronte ad un socialista astratto, l'on. De Mariaia.

Esercita l'avvocatura con successo, avendo nel suo registro certe note... acute, alle quali non arriva neppure Tamagno.

Trigona di Sant'Elia Domenico

Salvo errore, è il quarto siciliano della lista. In Sicilia si preforisce assai più, nelle classi elevate, pabbeo Madama a Montecitorio. Del resto il nuovo senatore è stato due volte deputato e predecessore dell'on. Endrei a Caccamo.

Lo dicono un valente agricoltore e amante del progresso industriale. Rostorebbe questo per rendere simpatico al *Popolo Romano*, più che l'essere anche duca di Gela, che sarebbe una spocie di diminutivo di qual Re Gelone, che fu il più felice amico ed ammiratore del Senato romano in Sicilia.

Ieri fu detto che il vice-ammiraglio Orsago era stato dal generale Heusch. E' un errore. Abitiamo confino Orsago col gen. Orero, com. in nostra divisione militare.

Studio e studenti

Roma, 31 ottobre 1896.

Signor Editore,

Ho letto nel numero d'oggi l'articolo *Ministero e studenti*, assennato e pratico come sempre è il vostro giornale.

Nulla a ridire sulla severità in genere per gli esami; però parmi che la severità accada, in quanto riguarda gli studi classici, per le materie che sono di complemento e non per quelle sostanza degli studi stessi.

Chi abbia un'infarinatura della materie di studio dei Licei specialmente, e la vastità dell'insegnamento prescritto per ognuna di esse, non può che rimanere colpito dal dubbio che il profitto dello studio di tante materie così disparate, non possa essere, salvo rare eccezioni, che molto limitato.

Ogni giovane, o per caso i suoi genitori, entrando al Liceo ha una meta, che già prestabilito la carriera cui destinarsi, secondo la inclinazione o speciali convenienze.

Ora, non vi pare necessario il condannare alla perdita di un anno chi, per esempio, aspirante allo studio della giurisprudenza, filosofia e lettere, si è dimostrato deficiente nelle scienze esatte?

Mi si obietterà che la severità deve formare il complesso della coltura generale. Sta bene, ma in quale proporzione?

Vedete i programmi (e gli stessi professori, o forse stanno zitti per obbligo) ed eseguire la legge, lo ammettono) e vi convincerete che troppo si domanda per ottenere questa enciclopedica coltura generale.

Rimedio: qualche facilitazione regolamentare.

Uno dei più zelanti abbonati.

Economia e Statistica

Banche inglesi e tedesche.

Nella *National Z.* troviamo uno studio comparativo molto interessante sullo sviluppo delle Banche inglesi e in Germania — ossiano, ben inteso, la Banca d'Inghilterra e quella dell'Impero, cioè le Banche di stato. Confrontiamo le cifre, arrestando che l'unità è di *milioni*.

Banche inglesi.

Cap. vers.	Cassa Dep. e C.C.	Ef. sat.	Accett.	Effetti pu.
1890 1107	2181	5720	7040	445 2409
1891 1180	2340	6260	7340	396 2693
1892 1180	2470	10920	7460	360 2920
1893 1200	2290	10550	7460	420 2993
1894 1300	2600	10760	7540	380 2980
1895 1291	2600	11560	7900	420 3020
1896 1194	3140	12830	8600	509 3360

Banche tedesche.

Capit.	Cassa	Depos.	C. C. Cambi e sat.	Accett.
1890 1054	194	403	983	1118 623
1891 1093	207	468	1090	1090 604
1892 1097	195	390	993	699 534
1893 1046	214	387	934	1047 532
1894 1088	229	486	1141	1264 613
1895 1135	224	535	1276	1314 706

Non è inutile osservare che il carattere degl'istituti e degli studenti tedeschi è completamente diverso da quello degl'inglesi. In Inghilterra e'è una popolazione educata da un secolo a servirsi delle banche per tutti i propri affari, anche per pagare come per incassare, anche e'è un pubblico, che non tiene denare in cassa e fa pagare tutto alle casse delle banche.

In Germania poi le banche e stabilimenti di credito sintano validamente la industrie e il grosso commercio e sono quindi sottoposti alle vicende del mercato, ciò che non è della vera banche inglesi, le quali si occupano soltanto delle circolazione e cambi.

Le Casse di risparmio in Inghilterra.

E' stato pubblicato un documento parlamentare relativo alle Casse di risparmio postali.

Da esso risulta che il numero dei depositanti alla fine del 1895 era di 6,455,597 con un aumento sull'anno di 344,894. I depositi ascesero ed un valore di 41,284,977 sterline con un aumento di 411,302 sull'anno antecedente. La media di ciascun depositante era di 15 sterline, 3 scellini e 2 pence. La media della somma pagata fu di 2 sterline, 18 scellini e 4 pence e la media ritirata di 6 sterline, 5 scellini e 3 pence.

Il numero dei depositanti nelle Casse di risparmio private fu di 1,510,329 rappresentanti una somma di 4,466,462 sterline.

Il traforo del Sempione

I giornali svizzeri annunziano che il trattato fra l'Italia e la Svizzera per il traforo del Sempione sarà presentato in dicembre al Consiglio Federale.

La popolazione del globo

Il prof. Schooling pubblica un curioso studio sulla popolazione del globo.

Egli stabilisce, per esempio, che su 1000 uomini, 558 vivono in Asia, 243 in Europa, 111 in Africa, 92 in America, 5 in Oceania e sulle regioni polari e 2 sopra i mari.

L'Asia contiene dunque più della metà della popolazione del globo e l'Europa circa un quarto.

Quanto all'Australia essa contiene meno abitanti di quanti ne contiene la città di Londra.

Il Belgio viene in prima linea dei paesi di vasta densità della popolazione.

Una piccola provincia ha 563 abitanti per miglio quadrato.

Seguono Pietroburgo con 212, l'Italia con 201, la Germania con 191, la Francia con 177, la Spagna con 76, l'Ungheria con 75, la Russia con 28, la Rumania con 27, la Turchia con 25, la Svezia con 20, la Norvegia con 6 per ogni miglio quadrato. Il miglio inglese è di metri 1610 circa.

Le classi produttive nel mondo che ne conta 1600 milioni, sono così ripartite: 750 milioni di agricoltori, 250 milioni di operai, 100 bottegai, 50 commercianti, 50 banchieri, 50 impiegati, 50 militari, 50 marinai.

I nuovi senatori

Ruspoli Emmanuele.

Lo chiamano principe Ruspoli, ed è un grande errore araldico, perchè il principe Ruspoli è don Francesco, maestro del S. Ospizio del palazzo apostolico e proprietario del bellissimo palazzo di Cerveteri.

Don Emmanuele Ruspoli è principe di Poggio Suasa, titolo e predicato accordatigli dal Re ai cui anni fu e derivanti da un feudo acquistato nelle vicinanze di Sinigaglia.

Ciò promesso per la correttezza araldica, diremo subito che Don Emmanuele meritava prima d'ora di essere nominato senatore come membro effettivo del terz'ordine francescano e per gli ori servi la patria, quale brillante ufficiale, fin dal 1866, rappresentò un Collegio di Roma e varii altri, onde conta almeno una mezza dozzina di medaglie, oltre al cavalierato.

Oratore abile e ad effetto, quando non è chiuso dalla saracinesca dell'etichetta, possiede un linguaggio pronto e penetrante che gli permette anche di far di meno di una vasta coltura, sebbene sia abbonato all'Enciclopedia: è dotato di sodo cognizioni amministrative e in stesse proprietà cui la quale conduce la sua azienda agli porta nella vita pubblica.

Liberale e autoritario (queste cose per Roma) è reo d'amore, di pace e di lavoro, per lui la politica è per curar di una dimostrazione notava e nonante, una risoluzione che alla controprova corrisponde qualche ritirata.

Nè primi assai, più per il parere che per l'essere, non godrà molto simpatia: oggi è generalmente assetto alla popolazione di Roma, lieta dell'intero tecnicogli, pensata in rappresentare la città eterna, come radicali ebrei.

Don Emmanuele Ruspoli per le fresche tradizioni in più bella fu quella di Roma, che ha avuto

centro il buon Manzoni nella discussione per l'abolizione degli ordini religiosi a Roma nel 1870.

Ruspoli saluerà a destra, ma sarà sempre in conservazione dei generali. Ricordi sempre che scandalizzato come uno di destra il cittadino, e tanto a chiudere, le interrompo spodestandolo da vivi sinte un tribuno.

Don Emmanuele, come scamparsi, si volta e gli risponde: meglio tribuno, che protestante!

Oggi è diventato edito curiale, e quindi col diritto al laticlavio, al titolo di senatore e alle insegni.

Al laticlavio ha pensato la sua amabile signora, al titolo di senatore ha pensato il Re, poi imagini pensarà Mme Le Lieure, facendogli i fotografia nell'atto in cui i padrini le introducono nell'aula di palazzo Madama.

Piero Strozzi

" Presidente della Società della Croce, presidente dell'Istituto Vittorio Emanuele per i figli ciali ciechi, favoreggiatore degli artisti, contribuore istancabile a ogni opera buona e di lustro per la città, tra i più simpatici gentiluomini di Corte, il principe Piero Strozzi è a buon diritto uno degli uomini più amati nel nostro paese. "

La *Nazione* che è sul posto di questo ritratto, e vuol dire sincero, aggiungerebbe che, a parte il nome illustre davvero, Piero Strozzi merita di essere Senatore non foss'altro, per aver consentito come sindaco di Firenze, quel palazzo, diventato il museo dei forestieri, che visita Firenze, è costretto a fermarsi ed ammirare.

Tajani Diego.

La sua nomea a Napoli sorse per la coraggiosa difesa sostenuta in Bordone del compagno di Pisacane nell'audacce, quanto folle, tentativo di Sapri - e che fu il piedestallo politico di Nicotera

Entrato nella Magistratura, era forse il più giovane dei procuratori generali, quando pel dissenso col Medici fu mandato a Lucca, ove, vuoi a fare la requisitoria a Lanza contro la politica in Sicilia.

Quando Zanardelli ebbe il braccio a Depretis, il Vecchio della Montagna prendeva Tajani per Guardasigilli e lo fa due volte, amministrando con fermezza, a santi, iniziando vari studi, ma senza lasciar traccia di riforme notevoli.

Deputato della sinistra Liberale, cadde l'ultima volta a Salerno di fronte ad un socialista astratto, l'on. De Mariaia.

Esercita l'avvocatura con successo, avendo nel suo registro certe note... acute, alle quali non arriva neppure Tamagno.

Trigona di Sant'Elia Domenico

Salvo errore, è il quarto siciliano della lista. In Sicilia si preforisce assai più, nelle classi elevate, pabbeo Madama a Montecitorio. Del resto il nuovo senatore è stato due volte deputato e predecessore dell'on. Endrei a Caccamo.

Lo dicono un valente agricoltore e amante del progresso industriale. Rostorebbe questo per rendere simpatico al *Popolo Romano*, più che l'essere anche duca di Gela, che sarebbe una specie di diminutivo di qual Re Gelone, che fu il più felice amico ed ammiratore del Senato romano in Sicilia.

Ieri fu detto che il vice-ammiraglio Orsago era stato dal generale Heusch. E' un errore. Abitiamo confino Orsago col gen. Orero, com. in nostra divisione militare.

Nozze Savoia-Petrovitch

Il Re al popolo.

S. M. il Re ha mandato al Presidente del Consiglio dei ministri il seguente telegramma:

" *Mae Di Rudinì Presidente Cons. ministri,*

" La parte vivissima che la intiera Nazione volle prendere alla nostra gioia per le felici nozze del mio amatissimo figlio " lascia in noi un incancellabile ricordo. Compresi di profonda riconoscenza, la Regina ed Io ricambiamo con pari sentimenti l'amore del popolo italiano ed Io prego Lei " renderni interprete dell'animo Nostro per questo nuovo vincolo di affetti fra l'Italia e la Mia Casa.

Umberto.

A Firenze.

(8) **Firenze**, 31. — Oggi il Principe e la Principessa di Napoli ricevettero il Sindaco, la Giunta e tutte le autorità civili e militari.

Il Sindaco, offrì a nome del Municipio una artistica pergamena ed una medaglia coniata in memoria dell'ingresso dei Principi a Firenze.

Il comitato delle dame fiorentine offrì alla Principessa uno splendido bracciale tto.

Stasera alle 19,30 vi è pranzo di gala a Pitti offerto a tutte le autorità, ai senatori, ai deputati ed alle notabilità.

IL RE AI POVERI.

Firenze, 31. — Sua Maestà il Re, per la occasione delle fauste nozze e dell' ingresso in Firenze degli Augusti Principi Sposi, ha ordinato che sia posta a disposizione del Sindaco, marchese Torrigiani, la somma di lire ventimila per essere distribuita ai poveri della città.

I principi del Montenegro.

(3) **Antivari**, 30. — Il Principe Nicola di Montenegro, il Principe Mirko e la Principessa Anna sono giunti alle ore 4 pom. Il reale *yacht* italiano *Savoia* fece le salve, alle quali rispose l'artiglieria della fortezza.

Una grande folla, che attendeva l'arrivo dei Principi, li acclamò vivamente.

(3) **Cettigne**, 31. — Il Principe Nicola col Principe Mirko e la Principessa Anna è qui giunto.

Una grande folla fece ai Principi calorose ovazioni.

Il Principe Nicola espresse la sua vivissima soddisfazione per le accoglienze ricevute in Italia e pel festeggiamenti di cui serberà lungo rimpianto.

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 31 contiene:

R. decreto che stabilisce il riparto del contingente di prima categoria per la leva sui nati nel 1876 — Divieto di esportazione.

R. Esercito — Sono collocati in posizione ausiliaria: Galli della Loggia conte Ferdinando, maggiore 8. bersaglieri, Gazzi cav. Fermo, maggiore nel personale delle fortezze, Ricci cav. Antonio maggiore fra d'artiglieria e Milani Domenico, tenente nell'arma stessa.

Misseri Edoardo, tenente di cavalleria in aspettativa per sospensione dall'impiego, trasferito in aspettativa per motivi di famiglia.

Sergato Giacomo, sottotenente RR. Carabinieri in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla stazione di Terracina.

Calabrini Carlo, tenente di cavalleria in aspettativa, dispensato dall'effettivo servizio e sua domanda ed iscritto nel ruolo di complemento (reggimento to Aosta).

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 30. — Un fattorino della Società delle miniere sulfuree Albasi, certo Pietro Holtzer, di anni 28, da Domodossola è scomparso dopo avere incassato alla Banca d'Italia una chèque di 14,000 lire all'Istituto delle Direzioni di Credito Provinciale.

Forlì, 30. — Una brillante operazione di conversione di debito è stata conclusa dal nostro Comune.

E' stato infatti combinato che la cassa dei Depositi e prestiti assuma il debito comunale di 400,000 lire che fa contratto colla locale Cassa di Risparmio.

Tale debito sarà estinguibile in 35 anni, anzichè in 30. Si risparmierà un quarto per cento dell'interesse fin qui pagato, e il rimborso della tassa di R. M.; così il passivo del bilancio comunale sarà alleviato di annue L. 18,000.

Vicenza, 30. — E' stato arrestato a Schio l'operaio Gaule Antonio, sotto l' imputazione di aver attentato e ricusato cambiali per L. 16,000 a danno della Banca Cattolica Vicentina e della Banca popolare di Schio.

Verona, 30. — Da parecchio tempo nell' arsenale militare si notava la scomparsa di questo e quell'oggetto. Infine, i furti assunsero una importanza che non poteva più tracciarsi.

Ordinati opportuni appostamenti, è stata scoperta e arrestata una combriccola di ladri, presso cui furono ripetuti molti degli oggetti rubati.

Brescia, 30. — Si è costituito il Comitato per la ferrovia Brescia-Caffaro-Tione-Trento. E' composto così: notato cav. dott. Giuseppe Zanetti, presid.; ing. A. Berra, vice-pres.; avv. Bortolo Pirlo, segretario.

I comitati trentini si adunerano quanto prima a Tione.

Avellino, 30. — Nel paesello di Olivedo Cintra, due donne piene di reciproci antichi rancori, si sono date apuntamento per trovarsi fuori dell'abitato, armate di zappe, per battere a singolare tenzone.

Puntuali all'appuntamento, si gettarono l'una contro l'altra, brandendo le terribili armi.

Maria Antonietta, l'una delle disfidanti, rimase gravemente ferita alla regione occipitale dalla avversaria Maria Lullo, che anch'essa riportò ferite meno gravi.

Per fortuna, i carabinieri sopraggiungere in tempo ed evitare peggiori guai fra le due furie.

Arezzo, 30. — Una banda di malfattori ha assalito stanotte la signora Maria Vedova Fortini del villaggio di Castelnuovo. L'ha derubata di ogni sua avere e ne ha anche legata la casa.

I ladri rimasero ignoti.

Grande impressione anche qui per il tristissimo fatto.

Palermo, 31. — Sono stati arrestati il ricevitore e il controllore dell'ufficio del Dazio consumo a Giuliana, sospettati ingranditi di peculato.

Il ricevitore si è reso confesso.

Girgenti, 31. — Il cassiere della Banca popolare cooperativa, Girolamo Costanzi, è fuggito, e, operando la somma di L. 90,000 dalla Cassa.

L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di arresto contro il Costanzi.

Malandrini in Sardegna.

(Servizio speciale Pay. Rem.)

Cagliari, 31, ore 13,55. *(Str.)* — Questa notte ad Ittasa, nelle porte di Cagliari, alcuni malandrini, armati di fucili e bastoni, sono discesi in paese, depredando il tabaccaio Matteo Giovanni, che massacrarono con ripetute bastonate.

Devastarono parimenti tutte le locale e, impauriti di un rieco bottino, riuscirono a fuggire.

Le autorità ricercano attivamente i malandrini.

Da e per l'Africa.

(Servizio speciale del Pay. Rem.)

Napoli, 31, ore 17,30. — E' giunto il *Rubattino* da Massaua, con 38 militari, quasi tutti infermi per febbri malariche.

Vi sono alcuni due feriti ad Abba Carima e sinacchi borghesi.

Tutti costoro dicono che a Porto Said è in partenza qualche cosa di ostile: che a Bombay infatti fu moltissimo caldo e che la tranquillità è perfetta.

Al contrari in centinaia messe del reo sono tante d'ombi dal gen. Baldissera.

Il grosso militare lavora indefessamente a costruire baracche e a tracciare strade.

I funerali del senatore Perazzi.

(3) **Novara**, 31. — La salma del senatore Costantino Perazzi è giunta a Grignasco alle ore 12, accompagnata, malgrado il pessimo tempo, da quasi tutti i consiglieri provinciali di Novara e dagli on. deputati Carlesi, Lucca, Perondi, Ricci e Tornielli.

Alla Chiesa del Cimitero, parlarono sul feretro il senatore Faldella, il deputato Tornielli, i consiglieri provinciali Maggia, Bollati, Gabbioli e Grober, il cav. Calre e il dott. Bertolini. Commozione generale.

NOVEMBRE

La poesia di questo mese, sacro ai ricordi, è alta e potente: è una poesia che infonde in tutti un sentimento di melanconia senza affanno, che ci unisce e ci commuove profondamente.

Tutti abbiamo amato, e al ricordo di ciò che fu, ci sentiamo stringere il cuore: la stessa natura fa sentire in tutte le cose il saldo fuggente di ciò che so no va per non ritornare mai più.

E forse per il vostro abbandono di tutte le cose, per la tristezza che spira dal pallido sole autunnale, per le prime tristezze dell'imminente inverno, queste mese fu dedicato a commemorare i morti.

Storicamente la Commemorazione dei Defunti fu stabilita da S. Odilone abate, verso il 900, suggerita-gli da un santo eremita.

Essa doveva coesistere nel recitare nelle vigilie il vespro de' morti, nella mattina seguente il mattutino e la messa cioemal, al suono delle campane a distesa.

Una pratica si più passò in breve ad altre chiese, finchè, dopo breve tempo, divenne comune a tutti il mondo cattolico.

Nel 1222, il concilio di Oxford la diebiarò festa di seconda classe.

I greci la celebravano nel sabato prima della quaresima e in quello avanti la Pentecoste.

Urbano VI, nel 1389, dispose infine che cadesse la commemorazione di domenica, si dovesse trasferire al giorno dopo, e stabilì inoltre che si dovesse celebrare nel convento con solennità, non festiva, s'intende.

Una data fissa per la commemorazione dei morti fu stabilita solamente quando s'incominciarono a edificare i cimiteri comuni.

Anticamente, come si legge in Cicerone, non si poteva seppellire i morti dentro le mura di Roma, nè le famiglie patrizie potevano innalzare mausolei e sepolcreti sulla via Appia, purchè a mezzo chilometro fuori della città. Qualche eccezione fu fatta, ma solo per coloro che avevano trionfato, affinchè la vista del loro sepolcro fosse di stimolo e di eccitamento a spingere le menti alle grandi imprese.

Così fu per Scipione l'Africano, per Silla, per Cesare, per Augusto, per Agrippa, per Druso, per Germanico, per Adriano, per Settimio Severo, per Caracalla, per Alessandro Severo, per Gordiano, per Claudio il Gotico, per Aureliano, per Probo, per Costanzo Cloro, per Costantino il Grande, per Giuliano l'Apostata, per Teodosio il Grande, per Onorio, per Arcadio, per Teodosio il Giovane, per Valentiniano III, per Marciano, per Leone I, per Antemio, per Leone II, per Giustino II, per Tiberio II, per Maurizio, per Foca, per Eraclio, per Costante II, per Costantino IV, per Giustiniano II, per Leone III, per Costantino V, per Leone IV, per Michele II, per Basilio I, per Leone VI, per Costantino VII, per Romano I, per Romano II, per Niceforo Foca, per Giovanni Zimisce, per Basilio II, per Costantino VIII, per Romano III, per Michele IV, per Michele V, per Costantino IX, per Teodora, per Michele VI, per Isacco Comneno, per Costantino X, per Michele VII, per Niceforo III, per Alessio I, per Giovanni II, per Manuele I, per Alessio II, per Andronico I, per Isacco II, per Alessio III, per Alessio IV, per Alessio V, per Teodoro I, per Giovanni III, per Teodoro II, per Giovanni IV, per Teodoro III, per Michele VIII, per Andronico II, per Michele IX, per Andronico III, per Giovanni V, per Giovanni VI, per Giovanni VII, per Manuele II, per Giovanni VIII, per Costantino XI.

Ma questa eccezione fu ben presto abolita, e i cimiteri furono fabbricati fuori delle mura: Roma sola mancava di questo necropoli, giacchè il cimitero che si era cominciato a costruire in Campo Verano ai tempi dell'amministrazione Pianciani, non era stato abbandonato, e consisteva di sole 364 sepoltare.

Gregorio XVI mandò ad effetto i progetti del predecessore e nel 1835 il cardinale Odescalchi, vicario di Roma, ne fece al 3 di settembre la solenne inaugurazione.

Esso misurava da principio 37,100,15 m. q., poi fu ridotto a poligono irregolare di m. q. 59,171,96 con l'ingresso principale sulla strada provinciale Tiburtina, ove è ora. L'architetto fu il prof. Gaspare Salvi.

Dopo il 1870 il Campo Verano sia per la popolazione cresciuta, sia per la nazione dei vari cimiteri in un solo è stato di molto ampliato sotto la direzione del compianto architetto cav. Camillo Mercandetti, e così si è data alla città un solo e degno luogo per la pietà del culto dei morti.

Inondazioni in Francia

(3) **Parigi**, 31 — La Senna che da parecchi giorni era in piena, salì, la scorsa notte, di 80 centimetri. Si prevede che la piena crescerà ancora, poichè tutti gli affluenti della Senna sono pure in aumento.

Nella valle del Rodano le condizioni si sono aggravate e la maggior parte delle vie di comunicazione lungo il fiume sono interrotte.

Hanno pure straripato la Saone e l'Ain, inondando i vicini villaggi in preda ad interrompendo le strade e le ferrovie.

A Bourg il fiume ha inondato due quartieri.

(Servizio speciale del Pay. Rem.)

Parigi, 31, ore 13. — La Senna ha straripato. Si teme per gli abitanti sulle sponde.

Teatri ed Arte

Lirica. — Regio di Torino: Programma per la stagione lirica d'autunno:

Andrea Chenier di Giordano (nuovissima) opera di apertura, in cui canteranno il tenore Agostini, il Dufriche e la Cerri, *Romeo Lococani di Mascagni*; *Mefistofele* di Arrigo Boito; *Tristano ed Isotta* di Wagner.

— Dalla vecchia commedia russa. *Il Revisore* di Gogol, è stata tratta una commedia omonima, che ottenne ieri sul teatro Unter den Linden di Berlino è stata accolta molto favorevolmente.

Lo Stein, che la ha composta questa musica, è stato vivamente applaudito.

Drammatica. — E' stato sparlo un concorso per la scrittura degli attori certi che abbiano un'abilità nel nuovo teatro di Cadigan. Taluni stabiliti sono: un tenore che dica, a Romolo e a Belgrado, Quello di Cottigno sarà il terzo.

— Al teatro di Corte di Stuttgart si dà il sido della *Tosca* di Sardou. Encomiabile, che è stata rappresentata per la prima, ha prodotto nel pubblico una grande impressione.

— Il direttore del Teatro di Monaco sono stati rappresentati *I diritti dell'anima* di Giesen con molto successo.

L'Atheneo Cinque (nuova sezione della Comédie-Parisienne) si è riaperto in questi giorni con una " folie-vaudeville ,, in tre atti del signori Ernesto Depré e Felix Gallipaux intitolata: *Madame Favart*.

Si tratta di una pochade, stupenda invero, che fu accolta a stento a stento con discreto favore.

Arte. — Una pittrice in miniatura, la signora Corbould Ellis, è stata nominata di fare un ritratto la ministra della Regina Vittoria, che sarà inserito in un gioiello che Sua Maestà si propone di offrire all'imperatrice della China in omaggio del fiori che le portò Li-Hung-Chang.

Concorsi. — Il violinista Otto Hilani ha dato un concorso alla piccola Queen Hall di Londra seguito da 1° Andante cantabile , di Scambati, un capriccio di Paganini, due o tre sonate di Brahms ecc. Il successo è stato incoraggiante.

Varie. — A Stoccolma si fanno grandi preparativi per una Esposizione di arte ed industrie scandinave che verrà aperta il 15 maggio 1897 in occasione del 25° anniversario dell'assunzione al trono del Re Oscar.

Gazzetta Savoia-Petrovich. — Il noto maestro di ballo sig. *Enrico Pichetti*, autore di tante belle danze figurate, ha composto una nuova *Gazzetta* ch'egli intitolò Savoia-Petrovich, facendone omaggio agli Augusti Sposi.

La Gazzetta, illustrata da splendidi disegni dei Caputi, è testè uscita con edizione elegantissima dallo Stabilimento Ricordi di Milano. La musica è di Tonizzo.

Concorsi a Brera. — Sono stati assegnati i premi nei concorsi ora aperti nell'Accademia di Brera.

Il Consiglio accademico ha stabilito:

il premio di fondazione Vittadini (progetto di un teatro) all'arch. Filippo Augusto Zuccolini di Roma;

il premio di fondazione Gloria (progetto di un villino) all'arch. sig. Ricardo Pirovano di Milano;

il premio di fondazione Mylius (per la pittura di genere) al sig. Stefano Bersani di Melegnano;

il premio di fondazione Gratiadi (per medaglie) fu diviso per metà al sig. Malaberti Luigi di Firenze, e un terzo al sig. Delsoldato Giovanni di Milano.

I premi di fondazione Mylius per la pittura a fresco (ritratti di Giotto e del Correggio) non furono assegnati;

il premio di fondazione Clericetti per un allievo della Scuola superiore di architettura, fu aggiudicato al signori Giulio Mongeri e Antonio Carminati.

In ultimo il Consiglio ha pur conferito la patente di professore di disegno architettonico ai signori Campanini Ferdo, Carminati Antonio, Frigerio Federico, Menni Alfredo, Mongeri Giulio, Perrone Luigi, Squadrelli Romolo e Tettamanti Domenico.

Concorsi. — E' aperto un concorso al posto di professore d'organo nel R. Conservatorio di musica di Napoli con l'annuo stipendio di L. 2400.

Il concorso sarà per titoli e per prove, e le domande non potranno presentarsi più tardi del 30 novembre.

Un ciclone a Siviglia.

(6) **Madrid**, 31. — Essendo state interrotte le linee telegrafiche con Siviglia, soltanto oggi si ha notizia di un terribile ciclone, che si scatenò su quella città, mercoledì scorso, rovesciando numerosi camini, sradicando alberi e devastando il Cimitero. Molte case sono in rovina. Vi furono numerose disgrazie di persone. Il panico fu indescrivibile. La circolazione delle linee ferroviarie che conducono a Siviglia, è interrotta.

La prima fidanzata di Napoleone I

Com'è noto, in questo momento in Francia si è risvegliata una viva curiosità intorno a quanto riguarda la vita e la storia di Napoleone I.

Si mettono in luce particolari curiosi e anedotti ripescati nelle cronache o nei documenti delPepoca. Fra di essi meritano speciale menzione quelli pubblicati da Oscar II, attuale Re di Svezia, dai quali ricaviamo il seguente interessante episodio.

Una bella mattina del 1787 il reggimento Marina-Reale, proveniente dalla Corsica, sbarcava a Marsiglia.

Sulla soglia di una delle più belle case del porto stava un giovane ufficiale che teneva per mano una bambina di sette anni.

La bimba si divertiva a seguire cogli occhi lo sfilare del soldati dalla tinta abbronzata che cervavano, invano, di salleggio a cui erano destinati dal rispettivo foglio.

D'un tratto uno di essi, un furiere di alta statura, nerboruto, attirò la sua attenzione:

— Il signor Francesco Clary? domandò, facendo il saluto militare.

— Vi ringrazio, signore, avrò l'onore di essere vostro ospite.

La piccina alzò la testa, sorrise a quello sguardo pieno di franchezza e non se ne mostrò per nulla intimidita.

Ma il signor Clary che aveva già avuto dei soldati in casa sua, se conservava dei ricordi più cattivi che buoni, stirchè credeva di aver diritto, nella sua qualità di commissario notoriale, ad un ufficiale, invece di alberzare un semplice furiere.

Rispose quindi secitto :

— Vi chiamate?

— Giovanni Battista Bernadotte.

— Conegnate, vi prego, questo al vostro colonnello.

Era un biglietto nel quale ricusava di ricevere il furiere e lo pregava di alloggiarlo altrove.

Bernadotte compreso; un leggero rossore colorì le sue guancie bruciate dal sole, un lampo di sdegno brillò nei suoi occhi e si allontanò.

Se qualcuno avesse detto al sig. Clary che qual furiere fra pochi anni sarebbe stato Re di Svezia e vi avrebbe fondato una dinastia popolare che dura e durerà ancora per molto tempo, egli lo avrebbe accolto ben diversamente; ma ora scritto che in casa Clary la fortuna si presentasse e non potesse mai venire afferrata.

Infatti quella bimba, figlia del signor Francesco Clary, cenato negoziante di tessuti, all'età di 14 anni era diventata una bellezza, tanto che il capitano Napoleone Bonaparte ne fu ne innamorò, la chiese in moglie e divenne Bonasati.

Essa chiamavasi Desirée. Sua sorella Giulia sposò Giuseppe Bonaparte, fratello del futuro imperatore; ma Desirée, ingelosita del torti che le faceva a Parigi con Giuseppina di Montansier, la rappe con lui nel 1795 e partesto così l'occasione di diventare imperatrice e d'influire sugli avvenimenti d'Europa, poichè avrebbe quasi certamente fatto figli a Napoleone, il quale non si sarebbe impegnato con Casa d'Austria, ripudiando Giuseppina. Così la storia del mondo avrebbero preso tutt'altro piega.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione.

Ricorso Rigoni e Compagni.

Ieri è stata emanata la sentenza, con la quale la Corte ripiglia tutti i ricorsi promiziati contro l'ordinanza del settembre 1895, della Sezione d'Accusa di Genova, ricchi fra non molti i Dodici Deputati, compresi gli altri minori imputati, compariranno dinanzi alla Assise di Genova per conto di bancarotta fraudolenta.

In Tribunale - I Sezione feriale.

PRES.: Capriolo - GIUD.: Saladini e Cordova - P. M. PESCOSOLIDO: Avv. Borzi.

Bancarotta semplice e truffa Bonaiuto.

Filippo Tenni, d'anni 39, cenano, già proprietario di un grande negozio di mobili in via del Tritone, fu dichiarato fallito con sentenza del 13 settembre 1895. Era imputato di bancarotta *semplice* per la non tenuta dei libri ecc. ecc. e di *fraudolenta* per aver ritirato parte dell'attivo in danno dei creditori del fallimento.

Il Tribunale però ondava la fondatezza e limitandosi alla bancarotta semplice, gli applicò 3 mesi, che gli sono condonati nell'amnistia.

Gli addii di una signora amata.

Il cav. Ricardo Gili, capo della stazione di Trastevere, nel novembre del 1895 lasciò Lucrezia Bonelli di anni 42, vedova, di Nuova Bolli di anni 24, pure vedova, di vent'anni 1 quali più separarsi non vollero. Quando due donne si uniscono per lasciare un uomo, questo non ha scampo: bisogna che si rassegni a pagare.

Così fecero il Gili, che dà loro 600 lire mensili.

Ma un bel giorno il capo stazione le fece sapere che non ci pensava più a loro e le due donne giurarono di vendicarsi per mezzo dei tanti giornali dello scandalo. Ma passati parecchi giorni, i giornali diventarono muti e allora il cav. Gili si decise a dar querela.

Siccome la roba era stata affidata alla Lucrezia, il Tribunale assolverà la Bolli e condannò la Bonelli a 3 mesi e mezzo e 140 lire di multa, tutto perdonato dall'amnistia, meno il valore degli abiti, per i quali il cav. Gili può citare la Bonelli, cui ritardano il rimborso le spese.

SPORT

Ciclismo. — E' bandito a Bologna un programma di corse, indetto da un Comitato di bandinesse a favore della biblioteca educativa e Ciclista Tumbroni. e I premi però sono assai modesti, perchè e i migliori sono dalle sport limitano al estero e — corse dico il programma — vi prendono parte.

Ippica. Barcog. la nuova importazione del cav. Caldesi, è iscritto in Francia pel 1897 nel Grand Prix, sul 5.o Biennale e nel Prix Lagrange.

— Inter Gold Cup, handicap, di gala, di 7. Rook nobiere ha vinto a New Market lo Stand Nursery Plate di lire 5000 - m. 1200.

— Il vecchio *Aurelio* — già vincitore di un Derby Reale in Italia — ha vinto a St. Closs il premio del Maconnay — L. 5000 — su 4000 metri. Fu montato da Roberts.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 1 novembre 1896 — Tutti i Santi.

Leva il Sole alle ore 6,44 m. — Tramonta alle 5,2 s.
Leva la Luna alle ore 1,43 m. — Tramonta alle 2,3 s.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

Novembre

Dall'1 al 5 freddo.

Periodo di una certa gravità al novilunio, che comincierà il 5 e finirà il 12.

Alternativamente piovoso, nevoso e tantoso dal 5 al 10. Navigazione assai difficile. Periodo specialmente grave per la marina.

Abbonsa di bandiere nei porti marittimi specialmente per la intiera mediterranea, in quelli della Corsica e della Sardegna.

Temperatura variabilissima. Igiene rigorosa da osservarsi. Estate di S. Martino 11.

Dal 12 al 15 nuova luna, che comincierà il 28 e finirà il 4 dicembre.

Alternativamente piovoso, ventoso e nevoso.

Cattivo tempo presso a poco generale in Europa e più particolarmente nella regione delle Alpi, nel Tirolo e nella valle del Danubio.

Vento forte variabilissimo su tutti i mari interni come pure sull'Oceano dal 29 al 29.

Mese di grande variabilità. Disastri marittimi frequenti.

Raffiche di vento. Igiene rigorosa da osservarsi.

BOLLETTINO METEORICO

31 ottobre

Europa pressione bassa Ovest Francia, 768: relativamente alta all'Est, 782 Mosca, Kiew, Atene.

Italia 24 ore: pioggie leggiere Nord-ovest e Sud, Sardegna. Temperatura irregolarmente cambiata. Stamane sereno in ogni parte. Pressioni: Nord-ovest, 762; centro, 760; Sud, 758.

Probabilità: venti specialmente meridionali, forzati al Nord, deboli al Sud, nebbie nuvolose con pioggie, mare mosso in coste settentrionali.

Nelle Provincie dalle 7 del 29 alle 7 del 31.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	11 8	9 0	Roma	20 5	13 6
Milano	12 0	8 0	Chieti	21 0	16 0
Venezia	17 5	11 3	Bari	21 0	17 1
Genova	17 0	12 0	Napoli	17 7	15 6
Perugia	15 0	10 4	Palermo	23 1	15 0
Firenze	21 1	11 6	Cagliari	20 0	9 0

All' estero ore 9 del 31.

Aiaccio	9 Budapest	4 Parigi	11 7
Pietroburgo	5 S'Pietro	14 8 Lugano	9 0
Nizza	9 Middlesex	— Ginevra	6 0
Monaco	11 Lussemburgo	8 Amsterdam	14 0
Amburgo	1 8 Parigi	9 0 Malta	21 7
Praga	1 6 Nizza	12 0 Algeri	19 6
Vienna	1 8 Monaco	8 0	

Rebus-Monoverbo

T

Spiegazione del Passatempo precedente:
La-sante

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 28-29 ottobre.
Nati 109 compresi 4 nati morti.
Morti 50 dal primo al 27 anni

MORTI

Perazzi Costantino fu Ambrogio, Novara, 65, coniug.
Di Porte Celestina, 7
Liberti Filippo fu Vincenzo, Serrone, 63, coniug.
Di Cola Gio. Batta fu Giuseppe, Palliano, 33, cotlib
Saccocchi Adame fu Gaspare, Offida, 58, cotlibe
Di, Quinzo Gaetano fu Antonio, Aquila, 36, cotlibe
Collalti Paolo fu Gregorio, Ferentino, 67, vedovo
Chiarotti Vernazza fu Pietro, Roma, 69, coniug.
Ferroni Cristina fu Giuseppe, Bagnaia, 60, coniug.
Milani Pietro di Orazio, Roma, 23, cotlibe
Paliani Leone fu Pietro, Cornaro, 34, coniug.
Colin Rosalinda fu Agostino, Senigallia, 45, coniug.
Montecchiarini Rosa fu Angelo, Varano, 44, coniug.
Bedi Luigi fu Gaetano, Roma, 65, cotlib
Pizzicini Felice fu Antonio, Cesenano di Roma, 55, vedovo
Sermanca Abramo fu Samuele, Roma, 57, coniug.
Sacerdi Giovanni fu Carlo, Forlì, 69, coniug.
Boraigia Generoso fu Giuseppe, Iesi, 75, vedovo
Ugonzoli Agnese fu Domenico, Roma, 68, vedova
Ghirlanda Giuseppe fu Giuseppe, 69, coniug.
Conti Cesare di Giovanni, Roma, 63, cotlibe
Bonnetti Rosa fu Alessandro, Roma, 37, coniug.
Corsi Amalia di Antonio, Roma, 17, nubile
Panetti Carlo fu Giovanni, Torino, 44, cotlibe
Ciuffini Gaetano fu Giuseppe, Campelli, 79, vedovo
Pagliughegna Maddalena fu Angelo, Acquapendente, 77, ved.
Tassi Giuditta fu Giovanni, Roma, 71, vedova
Pepe Pietro fu Giuseppe, Roma, 70, coniug.
Trevisoli Maricana fu Giuseppe, 60
De Felici Antonia fu Giuseppe, 60
Ugonzi Agnese fu Giuseppe, Albano, 60, coniug.
Angelini Domenico fu Luigi, Roma, 62, cotlibe
Pertinzani Giovanni fu Giacomo, Terzana, 56, coniug.

R. LOTTO

Estrazioni del 31 ottobre

Bari	3	41	61	30	62
Firenze	19	13	41	22	32
Milano	57	58	24	17	25
Napoli	19	51	43	36	20
Palermo	43	51	53	61	4
Roma	80	70	22	48	36
Torino	66	30	62	43	72
Venezia	83	75	80	25	56

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Deliberazione definitiva per vendita stabile. 36 novembre - Contratto 6 di un pollaio in via Nazionale. Fruttato lire 20,976.

Bando per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico. — 28 novembre - Appalto dell'ex monastero del SS. Sacramento e terreno annesso in Pesaro. Prezzo L. 36,000.

Concorso di maestre. — 15 novembre - Vendita dello stabile in via Nazionale. Prezzo L. 138,000.

Vendita di fabbricato. — 15 novembre - Vendita dello stabile dell'ex monastero del SS. Sacramento e terreno annesso in Pesaro. Prezzo L. 36,000.

Concorso di maestre. — 15 novembre - Sindaco Bacchetti piazza di Spagna 25.

Case in via Cesare, n. 1-3, L. 10,000; Case a terreno in via Cesare, n. 7, L. 2,000; Case in via Cesare, n. 13-20, Lire 22,000; Case in via Cesare, n. 25-32, L. 23,000; Case in via Cesare, n. 33-39, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 41-47, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 49-55, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 57-63, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 65-71, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 73-79, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 81-87, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 89-95, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 97-103, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 105-111, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 113-119, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 121-127, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 129-135, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 137-143, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 145-151, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 153-159, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 161-167, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 169-175, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 177-183, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 185-191, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 193-199, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 201-207, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 209-215, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 217-223, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 225-231, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 233-239, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 241-247, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 249-255, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 257-263, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 265-271, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 273-279, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 281-287, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 289-295, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 297-303, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 305-311, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 313-319, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 321-327, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 329-335, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 337-343, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 345-351, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 353-359, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 361-367, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 369-375, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 377-383, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 385-391, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 393-399, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 401-407, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 409-415, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 417-423, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 425-431, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 433-439, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 441-447, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 449-455, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 457-463, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 465-471, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 473-479, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 481-487, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 489-495, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 497-503, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 505-511, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 513-519, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 521-527, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 529-535, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 537-543, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 545-551, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 553-559, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 561-567, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 569-575, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 577-583, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 585-591, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 593-599, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 601-607, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 609-615, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 617-623, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 625-631, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 633-639, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 641-647, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 649-655, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 657-663, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 665-671, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 673-679, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 681-687, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 689-695, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 697-703, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 705-711, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 713-719, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 721-727, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 729-735, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 737-743, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 745-751, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 753-759, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 761-767, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 769-775, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 777-783, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 785-791, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 793-799, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 801-807, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 809-815, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 817-823, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 825-831, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 833-839, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 841-847, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 849-855, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 857-863, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 865-871, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 873-879, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 881-887, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 889-895, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 897-903, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 905-911, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 913-919, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 921-927, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 929-935, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 937-943, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 945-951, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 953-959, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 961-967, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 969-975, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 977-983, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 985-991, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 993-999, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 1001-1007, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 1009-1015, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 1017-1023, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 1025-1031, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 1033-1039, L. 20,000; Case in via Cesare, n. 1

Suicidio — Ieri il mondo della borsa fu rattristato da una spiacevole notizia. Alle 10 e 1/2 il sig. Emilio Gattoni, fratello al comm. Antonio, pose fine ai suoi giorni nel suo piccolo appartamento, recente alla banca in liquidazione a via di Pietra.

Emilio Gattoni, dopo aver fatto la campagna per l'indipendenza, era venuto a Roma ed era stabilito al Frattale comm. Antonio nella banca Gattoni, Sillo e C.i che trattò molti affari, specie in terreni, e che sopraggiunta la crisi fu posta volontariamente in liquidazione, alla quale attende tuttora.

L'Emilio accudiva alla contabilità della liquidazione e per conto proprio faceva pure limitate operazioni di borsa, nelle quali, benchè limitate come abbiamo detto, aveva perduto, in questi quattro o cinque anni, quel po' di capitale proprio che gli era rimasto.

Con ciò non gli mancavano certamente i mezzi per un'esistenza modesta e tranquilla, giacchè collo stipendio dell'impiego e coll'aiuto del fratello, a lui affezionatissimo, la vita gli era assicurata, ma il cruccio di aver perduto il suo e la prospettiva di un ulteriore avvenire limitato, lo avevano reso triste da qualche tempo.

Siccome in questo mese aveva ancora subita una differenza di 500 lire, che pagò regolarmente, la ritenuta ragguisse il punto acuto e decise di finirla.

Infatti, l'altro sera, verso le undici, dopo aver lasciati gli amici, si ritirò nella sua stanza, apparecchiata modesta e tranquilla, giacchè colto all'improvviso,

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno)

— Madama — rispose Gonache — io non mi permetto di pensare che bene di tutti i miei simili.

— In parola d'onore — osservò Del Ferice — sono molto lusingato del complimento, soltanto mio, ma da questo orgoglioso signorino che il votro modo di giudicare gli amici è assai limitato.

— Forse — rispose Gonache — ma anche il numero dei miei amici non è grande, e poi io sono eccessivamente entusiasta.

" Io m'immagino sempre il giorno in cui le parole di libertà, fratellanza ed eguaglianza saranno scritte a lettere di fuoco, sia pure con la più disperatissima luce di bengala, su tutti i portoni dei palazzi di Roma, senza parlare delle chiese.

" Io penso a quel giorno, ma non ho la più lontana speranza di vederlo.

" Insitre, se venisse lo riporrei la sulla tavolazza ed i miei pennelli e me ne anderei in qualche altro paese per la strada più corta.

— Gran Dio, Gonache! — esclamò Donna Tullia — come potete voi dire cose simili? Davvero è una terribile irriverenza scherzare sulle nostre convinzioni più sacre e dire che nel desiderarne vedere quelle parole scritte sulle porte delle nostre chiese!

— Io non scherzo niente affatto. Ho un culto per Victor Hugo.

" Mi piace segnare la repubblica universale... questo ha un'immensa attrazione artistica..., la folla feroce, urlante, i volti selvaggi, i berretti rossi, le terribili baccanti che inalzano i tarchiati malandrini a versare ancora altro sangue, la fosca luce delle chiese incendiate, le pallide e tremanti vittime trascinate sotto il pugnale avvelenato... ah! è superbo, ha uno stupendo interesse artistico! ma in quanto a me obiibò..... io sono un buon cattolico..... non desidero male a nessuno, poichè la vita, dopo tutto, è molto allegra.

A questa originale manifestazione di idee che Anastase Gonache aveva dato inizio all'ultima delle rivoluzioni, Del Ferice rise forte, ma Anastase conservò la sua imperturbabilità poichè era perfettamente sincero.

Del Ferice, pel quale i discorsi dei rivoluzionari che venivano sussurrati nel Circolo di donna Tullia, non erano che un giocattolo da bambini, rimaneva affatto indifferente e si divertiva un mondo alle divagazioni del giovane artista.

Ma donna Tullia, che sapeva di trovarsi nella stanza di una reale congiura, credè che si volesse ridere di lei, fece il broncio con le sue labbra rosse ed aggrottò le ciglia cruccciata.

— Io credo che non abbiate convinzioni — disse con rabbia — mentre noi rischiamo la nostra vita e le nostre sostanze per la buona causa, voi ve ne state qui a sedere nel vostro studio, scegnando barricate e ghigliottine semplicemente come motivi di quadri... voi confessate perfino che nel caso che noi riuscissimo a fare la rivoluzione ve no andereste.

— Non senza aver finito questo ritratto — ribattè Anastase senza punto commuoversi. — E' rassomigliantissimo; e dato il caso che voi dovesse scomparire... sapete che nelle rivoluzioni talvolta le persone scompaiono... e se per un disgraziato accidente il vostro ritratto colle capigliere sotto quella ghigliottina di cui avete parlato... ebbene, allora, questa tela sarebbe il più delizioso ricordo di molte mattinate piacevoli, non è vero?

— Voi siete incorreggibile — fece donna Tullia con una risatina. — Non potete esser serio un momento.

— E' molto difficile farvi il ritratto quando la vostra espressione è così mutabile — rispose Anastase con calma.

— Non sono abbastanza di buon umore per posare, stamattina. Vorrei che mi divertiste un poco, Del Ferice: di solito vi riesce.

— Credete che la politica vi divertirà...

— M' interessa, ma la idee di Gonache sono detestabili.

— Ci vorreste esporre qualcuna delle vostre, madama? — domandò il pittore, facendo qualche passo indietro per veder meglio l'insieme del suo lavoro.

— Oh! le mie sono semplicissime — rispose donna Tullia, — Vittorio Emanuele, Garibaldi e la stampa libera.

— Una combinazione di monarchia, di repubblicanismo e di educazione popolare... non troppo interessante — osservò Gonache finendo sempre il suo quadro.

— Ne perchè voi non vi trovereste nella da dipingere, tranne i ritratti dei liberatori.

— Ve ne sono già a bizzeffe, ne ho veduti in tutti i caffè dell'Italia settentrionale — interruppe l'artista — pure mi piacerebbe fare il ritratto a Garibaldi, a una bella testa.

— Quando verrà qui gli chiederò di posare per voi.

— Quando verrà qui io non vi sarò più — rispose Gonache — rimodernerauno il Corso, del Colosseo faranno una trattoria ed inalzeranno la bandiera italiana sulla croce della cupola di San Pietro. Allora andrò a Costantinopoli; vi vorranno parecchi anni prima che sia modernizzata la Turchia.

— Gli artisti son gente disperata — disse Del Ferice — sono affatto illogici ed è impossibile trattare con loro. Se vi piacciono le vecchie città, perchè non vi piacciono le vecchie donne? perchè non preferite fare il ritratto della vecchia suocera di Donna Tullia piuttosto che quella di Donna Tullia modestina?

Appendice del "Popolo Romano" — 38

SARACINESCA

— Questo è precisamente il caso opposto — ripetè Anastase tranquillamente. Le opere del Padre non sono mai tanto belle come quando sono prossime alla decadenza; le opere di Dio sono sempre più belle quando sono giovani.

" Voi potrete dirmi che dal momento che il vino migliora invecchiando, i cavalli devono farlo stesso. Nella vostra mente manca la facoltà del comparare, mio caro Del Ferice, come manca generalmente nella testa di tutti i veri patrioti.

" Le grandi riforme e le grandi rivoluzioni sono generalmente compiute da gente di saldo e disperate convinzioni, come le vostre, che va sino agli estremi limiti e non sa mai quando si deve fermare.

" La quintessenza del talento di un artista sta precisamente in questa facoltà del comparare, in questo dono di sapere se la cosa ch'egli sta facendo corrisponde, nei limiti del possibile, alla cosa che ha immaginato,

Non vi era alcuna traccia di sarcasmo nella voce di Gonache, mentre accusava Del Ferice di avere il selvaggio entusiasmo di un rivoluzionario.

Ma quando Gonache, il quale non era affatto calmo di carattere, diceva qualche cosa in un tono particolarmente gentile, vi era in generale qualche cosa di pungente o Del Ferice, riflettendo all'abbietto traffico che faceva di informazioni carpite, dal quale traeva il suo sostentamento, ne sentiva vergogna.

Anche donna Tullia, del resto, capiva che la parte che alla si immaginava di rappresentare era abbastanza sgradevole, paragonata al rude lavoro, ai serii propositi ed al singolare talento del giovane artista.

Ma, quantunque sentisse la propria inferiorità, avrebbe preferito morire piuttosto che confessarla, anche a Del Ferice.

Ella sapeva che per mesi e mesi aveva chiacchierato con Del Ferice, con Valdarno, con Calavalerde, persino col malinconico ed ironico Spitz-Cerbi di cospirazioni di ogni sorta di fatti tenebrosi e sapeva che tanto lei quanto loro, avrebbero potuto continuare a chiacchierare sempre nella stessa maniera, senza produrre il più piccolo effetto sugli eventi; ma con tutto ciò non abbandonava mai l'illusione, a lei tanto cara, di essere una vera e reale cospiratrice e di credere che se qualcuno di quei capi, scarichi delle sue conoscenze, tradiva gli altri, potevano tutti essere espulsi da Roma nelle ventiquattr' ore e fatti magari scomparire,in quella lunga fila di oscuri fabbricati che si trovano a sinistra del colonnato di San Pietro, martiri sacrificati alla causa della propria importanza e di una semiteatrale vanità.

Vi erano in quei giorni molti gruppi di questi sedicenti cospiratori, le cui gesta più ardite erano di sussurrare fra due bicchieri di Champagne in qualche conciliabolo, o di vino di Velletri in qualche taverna di Trastevere, le magiche e tremende parole: Viva Garibaldi, Viva Vittorio.

Ma non facevano nulla.

Gli stessi nomini e le stesse donne brontolano adesso e rimpiangono la encognza del vecchio governo, oppure sussurrano in un impotente accesso di malcontento: Viva la Repubblica.

Ed essi e i loro discendenti continueranno a sussurrare l' un l' altro qualche cosa di simile sino alla fine dei secoli, mentre mani più potenti delle loro, abbatteranno gli imperi, costituiranno delle irresistibili coalizioni e traccieranno dei segni di matita rossa sulla carta geografica di Europa.

I cospiratori di quei giorni, dopo il ritorno di Pio IX da Gaeta, non facevano nulla; i soli che valessero a qualche cosa erano coloro i quali, come Del Ferice, avevano delle sorgenti di informazioni secrete e vendevano vilmente i loro tratti di notizie.

Ma anch'essi non avevano grande importanza. Il momento non era ancora venuto e tutto il chiacchierare, il sussurrare, il portar notizie attorno per il mondo non poteva nè affrettare gli eventi, nè cambiarne il corso.

Donna Tullia si gonfiava, credendosi importante.

Del Ferice faceva in modo di attirare sul proprio innocuo cicaleccio progressista di quel tanto di attenzione che gli permettesse di continuare senza disturbi il suo lucroso traffico d'informazioni segrete.

Donna Tullia, che non era punto artista e che non sapeva apprezzare in alcun modo i meriti del ritratto che Gonache stava facendo, era lontana le mille miglia dal comprendere la definizione ch'egli aveva dato della comparazione artistica; ma Del Ferice la comprese benissimo.

Donna Tullia, come la maggior parte delle signore della sua classe, aveva nelle vene molto sangue straniero; l'assura discendenza di Del Ferice invece era con tutta probabilità puramente italiana, ed egli aveva ereditato in materia d'arte quell'istinto comune che è una prerogativa degli italiani.

Egli aveva riconosciuto il meraviglioso talento di Gonache, e pel primo aveva condotto donna Tullia allo studio di lui, la quale fu contentissima di andarvi, sapendo che il giovane artista possedeva già una certa riputazione.

Ella pensava con piacere che, dandogli la commissione del suo ritratto, poteva atteggiarsi a protettrice, ed acquistare con ciò la nomea di aver infinito sulla sua carriera.

Per la moda e pel desiderio di essere la rappresentante della moda, donna Tullia si lasciava condurre qua e là come un cagnolino al guinzaglio; e non vi è nulla che sia più alla moda che il proteggere un ritrattista alla moda.

Ma dopochè Anastase Gonache ebbe manifestato la sua opinione su Del Ferice e sulla facoltà comparativa degli artisti; la conversazione languì e donna Tullia divenne inquieta.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, spiccata pubblicazione settimanale dell'Sig. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 0.80.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 8-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Comuni L. 1 la linea. - Fuori dei Comuni cent. 75. - 2. pagina cent. 75. - 4. pagina (3 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 9 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 12.30 (7.30 pom.)
—(I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE 27 Novembre 1894 — Reg. Att. vol. 76, N. 27.
per *Perfectionnements aux locomotives électriques*
del signor **Jean Jacques Hellmann**, a Parigi.
L'inventore è disposto a vendere la privativa industriale suaccennata ed a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli, si fornisconp progetti d'impianto dietro richiesta. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: ZANABBO & C.
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione
9 via Due Macelli ROMA. | 19, Via Giulia GENOVA. | 4, Via Dante MILANO. | 63, Via S. Brigida NAPOLI

TAPPETI DI LEGNO
parquets, privilegiati,
trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela, nè tavicelli, nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni. Lire 2.900 e più al metro quadr.
Nel vostro proprio interesse prima di acquistare, pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stuoie ecc; esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più eleganti, più durevoli, più convenienti
F. DANIELE E C.
Via Cavour N. 217-219. Roma

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità
Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.
Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.25 franco nel Regno.
Successo Mondiale
Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.
In Roma Cure e consultazione private, Dottor Pellegrini Satriani, Via Giobertì N. 20.
Consulti per lettera Lire 10.

La Farmacia Frezzolini P.za di Pietra 92, è stata nuovamente da un nuovo Direttore che l'ha rifornita di medicinali delle migliori case nazionali ed estere. Consultazioni gratuite tutti i giorni anche in lingua tedesca.

PACCO CAMPIONE N. 4
Preparato in occasione delle Nozze Savoia-Petrovich
Valore Lire 40
per sole
LIRE 10
Spedite alla Prima Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente, via Speronari, 6, Milano, tutti ricevono:
1. Taglio di 8 metri di flanella altezza m. 0,60 sufficienti per un vestito da signora oppure 3 metri di Cheviot alto m. 1,40 sufficienti per vestito da uomo.
2. Una coperta di seta per letto od una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta e oro.
4. Uno splendido tappeto per tavolo di vero damasco con frangio 120 per 120 oppure una camicia di lana.
5. Un soppedaneo colla parola " Salve " oppure un fazzoletto " Savoia-Petrovich „e uno spillo par cravatta.
6. Un copribusto di lana con maniche o una bottiglia di Acqua Chinina De Clemente.
7. Dodici percalli di bianco o nero 80 yards oppure una cravatta di seta.
8. Ditale in allumisio, articolo novità, inalterabile come l'argento.
9. Fermaglio in allumisio o 2 bottoni per polsi.
10. Agorolo noh 25 agli assortiti.
11. Un asello nero americano con simile brillante.
12. Un piattino con l'effigie delle LL. AA. RR. Savoia-Petrovich.
Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. — Spedizione contro assegno coll'antispo di solo L. 1. — Indicare chiaramente nella richiesta il pacco N. 4 modificato.

Vendita di cavalli di riforma
Si rende noto che il giorno 5 novembre alle ore 9 1/2 al Prati di Castello, presso la caserma Vittorio Emanuele, cancello nord, si procederà alla vendita ad asta pubblica di n. 10 cavalli di riforma appartenenti alla Legione allievi Reali Carabinieri.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 312-13 — Della Ditta F.LLI GONDRAND — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni per la loro ampiezza per l'imbottitura dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
AVVISI ECONOMICI
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi eccezionale e favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cimarra! N. 2 piano 2. dalle 3 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria due ore di notte. 905

VITTORE FRANCESCHINI CORSO 141 Via Condotti ci rende noto che ha ricevuto il suo negozio d'ogni sorta di novità per signora, signorina e bambini, quanto di più elegante per modo di Parigi. Cuffie e maglie di seta ultima novità per uomini e bimbi. Completo assortimento di guanti, parte a pelle e imitazione.

MAGNIFICA PARIGLIA cavalla L. 5000, vendesi perchè non serve. Vistosa oggi giorno dalle dieci alle tre pomeridiane Via Rasella 16 di Leone 16. 900

MOBILIO e tutto ciò che occorre per l'arredamento di appartamento di vari metodi, ordinarii e medii vendesi affittasi appartamento, alle sette migliore esposizione dello Impiettore. Dirigersi portone in Piazza S. Ignazio N. 78. 880

DOMO SESSANTENNE vedesi con poca reddito di 2000 lire annue, ottima occasione per famiglia, come vedesi per sapere, rivolgersi Via Emilia ogni ottavo scrivere Pietro Rinaldi, via Alessandria 40 piano 2. 652

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 27 affittasi bottega con vetrina retrostante ed ammezzato, adatta per qualunque commercio, esercizio del caffè. Vedere il contratto. Figlina L. 40 mensili. Le chiavi al n. 26 p. p. 615

CINQUE CAMERE cucina cantina scala con ingresso indipendente, ed entrata sulla via della Penna vecchia 3 p. p. prezzo piazza Navona. Trasferire via Giulia di p. n. 3

S. LORENZO IN LUCINA seguito via dei Lucchesi cucina bottiglieria scopata. Due terrazzine scala nuova. Mensili L. 100 chiavi portiere.

APPARTAMENTI affittasi al primo e secondo piano via Monte di Pietà 31, negozi, magazzini e terreni, locali per uffici, per studi di artisti, per abitazioni di signori, per famiglie, per commercianti, per esercizi pubblici, per qualunque uso e per qualunque commercio. Rivolgersi al portiere stesso numero civico.

DUE BOTTEGHE affittansi via Monte d'oro(o chiavi Fontanella di Borghese n. 73.

VIA DELLA LUPA 23 piano primo, otto belle camere e cucina. Acqua in casa. Prezzo modico. Rivolgersi al portiere. 1150

VIA DI S. VENANZIO 5 P. I. sette camere cucina, terrazza, fontana da lavare gas. Rivolgersi al portiere del palazzo n. 3. 915

CEDESI AFFITTO di un appartamento 7 camere cucina cognizione mobigliatore pronto L. 110 mensili tranne dicembre e gennaio. Dirigere al Cavaliere Commerciale Via Venti Settembre 38 (affittasi anche vittima mobiliate e vuoto).

VIA FIRENZE 32 3 camerini e cucina signorile per 3 signori o 3 camerine con annesso un grande scrittoio, vasca e lotanaio piglian L. 60 il mese portiere. 917

APPARTAMENTO MOBILIATO di 8 camere e cucina, con ingresso indipendente, per tutto il mese solo affittasi in via Lombardia 47. 919

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 25 — In più di 25, Cent. 1 cad

SIGNORE TEDESCO vendita di lezioni di tedesco presso gli allievi. Vicolo Serpenti N. 14 piano 3 a sinistra.

ENGLISH LESSONS Signorina di Londra in lezioni private con metodo facile. Mitt preise. Dirigere Istituto Camilla, piazza di Spagna.

SIGNORINA ROMANA civili condizioni offresi per compagnia a signora sola o famiglia. Referenze ambo da Roma. Si richiede la massima serietà. Dirigere a S. Z. Roma Ufficio Centrale Piazza Colonna.

UNA GIOVANE bolognese ottimi pratti come cameriera o bambinaia in famiglia civile. Passaggio di Ripetta 19 p. 1.

SIGNORINA che parla inglese e tedesco cerca un posto presso Ufficio Banca o presso Ditta. 915

GIORNALAIA francese, di Settimo Torinese N. 2 Via Frattina.

SIGNORINA FRANCESE distinta di famiglia cerca posto di governante o istitutrice. Scrivere a Mlle Cornet Via Nazionale 3 p. 2.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	Napoli.	Pisa.	Firenze.	Bologna.	Ancona.	Foggia.	Terni.	Orte.	Viterbo.	Civitavecchia.
1	1.—	7.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—
2	2.—	8.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—
3	3.—	9.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—
4	4.—	10.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—
5	5.—	11.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—
6	6.—	12.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—
7	7.—	13.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—
8	8.—	14.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—
9	9.—	15.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—
10	10.—	16.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—
11	11.—	17.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—
12	12.—	18.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—

Arrivi dalle linee di

	Napoli.	Pisa.	Firenze.	Bologna.	Ancona.	Foggia.	Terni.	Orte.	Viterbo.	Civitavecchia.
1	1.—	7.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—
2	2.—	8.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—
3	3.—	9.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—
4	4.—	10.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—
5	5.—	11.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—	10.—
6	6.—	12.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—	11.—
7	7.—	13.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—
8	8.—	14.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—	13.—
9	9.—	15.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—
10	10.—	16.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—	15.—
11	11.—	17.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—
12	12.—	18.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—	17.—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Partenze da Roma.	Arrivi a Tivoli.	Partenze da Tivoli.	Arrivi a Roma.
1	6.—	7.—	6.—	7.—
2	7.—	8.—	7.—	8.—
3	8.—	9.—	8.—	9.—
4	9.—	10.—	9.—	10.—
5	10.—	11.—	10.—	11.—
6	11.—	12.—	11.—	12.—
7	12.—	13.—	12.—	13.—
8	13.—	14.—	13.—	14.—
9	14.—	15.—	14.—	15.—
10	15.—	16.—	15.—	16.—
11	16.—	17.—	16.—	17.—
12	17.—	18.—	17.—	18.—

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Way; via Venti Settembre 38, Roma N. 2. Il personale proposto è fatto dai migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 894

SIGNORE TEDESCO Parigi desidera lezioni di perfezionamento nel tedesco e francese. Dirigersi Richard Riegler 30 via Giobertì interno 7. 916

ISTITUTRICE diploma superiore, perfezione francese inglese, tedesco, ha lavori femminili, lezioni di ottimi sentimenti, desidera occuparsi anche all'estero. Dirigersi signorina Vay Istituto di Collocamento, via Venti Settembre 38 Roma. 893

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata con camerino ingresso libero vicino al Corso e via Condotti. Via Belsiana 36 p. 2. 920

CAMERA BELLISSIMA mobigliata d'ultimo mobigliatore che abbia preso buona famiglia vicino Corso e Piazza Colonna (vista se signorina Romana) via Frattina di via Belsiana N. 1 interno 10. 922

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina 47 Palazzo Chiavenna ammezzato primo Corso Vittorio Emanuele. Prezzo mite. Le chiavi al I. piano portone N. 47.

APPARTAMENTO mobiliato 5 p. p. Prezzo piano primo, via Sistina 48 scala A. Le chiavi al I. piano portone N. 48.

BABUINO 56 P. p. Prezzo discreto famiglia civile camera grandissima mobigliata, ingresso indipendente, gastronomia vicina, volendo anche salone e pensione anche camera più piccola. Visitabile ore 10 p. pom.

CAMERA ben mobiliata veduta con pensione persona civile conveniente, buon trattamento. Via Frattina 92 piano 2. 139

AL CORSO affittasi elegante appartamento, bigliato, luminoso, ben ventilato, Palazzo Ruspoli, Rampa Mignanelli 5 p. p. Prezzo modico. Rivolgersi al portiere. 914

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato 6° al piano, via Sistina 48 scala A. Prezzo modico. Rivolgersi al portiere stesso numero. 913

Amministrazione del POPOLO ROMANO
Via delle Due Macelli 8-9 Roma, Ufficiali 24, — Conto corrente con la Posta.

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Toscano Ditta intima alla posta, fasumi avere un buono notizie. Subito, ufficiosi. 2084

Pietro dicesi all'ufficio postale da te preordinatamente indicatogli. Avvi ragione non avervi provveduto pasolli inconvenienti. Grazie tue cure intiere. Sovvi ogni stesso. Arrivederci prossimo. Saluto 31 ottobre. 127

Fra lieta Avvero. Disgiacentissima non poterti personalmente ossequiare. E pensieri? Quanto prima mi darò padrisibile, verrò a trovarti. Lo desidero tanto, tanto è l'unico pensiero che mi soliera, nella tristezza della vita. Vorrei del buon quanto ne vanto a te ed per la vita. TUA

Eca Divido sempre tuoi ardenti desideri. Lo chiegge sempre a Dio. Il fece sempre soffrendo, malinconico, nessuno che rivendenzi miglioreresi. Vieni presto N'Sono tempestato quando tuoi pensieri posso amorevoli pace. Lesperti specchio. Vedendo segnato mitrai cubito. Tuoi cari saluti. Il gli rivenzi. Vieni presto! Vorrei avere uguale conforto! Indarti affettuosamente saluti. Sempre tutto tuo. 728

Luna perverse Tua attrizioni immensamente, ma ancora non ti credevo così cattiva. Troppo mi fai vile? Perdonami, ma non posso. Se fo cenno nostro appuntamento troppo mi fanno! Avrei fatto dir que-to. Ringraziati nei consigli. Passato vita remita. Angelo custodia dormendo restare lontano. Sei è sotto intere giornate mia disposizione. Ringraziati immediatamente giorno ore e tempo. Dispondenti nostro appuntamento. Ti bacio. Ti aspetto. Ti desidero. Ti amo. Ti adoro. Impossibile, abbracciati ardentissimi t. 1.

Usurpatrice Ti ho scritto quando sola veniva voce folle e ingiusta. Ora non scrivo quando non solo non ho più pensieri, ma quando sono sicura della tua fedeltà. Perdonami se prego e dimmi cosa avviene ma vi accompagno non ostante tutto. Saluti. 610

Per le pubblicazioni legali e per gli annunzi commerciali, industriali, finanziari, ecc. che non siano di carattere esclusivamente locale, rivolgersi alla Società Anonima Pubblicità Italiana, Roma, Via Nazionale 239, Milano, Via Pattari 2, Torino, Via Cavour 17, Napoli, Via Medina 61, Genova, Via Cairoli 6, Firenze, Via Cerretani 4, Bologna, Via Farini 1, Palermo, Via Cavour 34, Bari, Via Sparano 69, Catania, Via Etnea 393, Messina, Via Cavour 34, Siracusa, Via Maestranza 72, Trapani, Via Garibaldi 2, Girgenti, Via Atenea 172, Caltanissetta, Via Napoli 72, Catanzaro, Via Indipendenza 2, Reggio Calabria, Via Cavour 2, Cosenza, Via Mazzini 2, Tropea, Via Roma 2, Monteleone, Via Roma 2, Nicastro, Via Roma 2, Crotone, Via Roma 2, Cotrone, Via Roma 2, Catanzaro, Via Roma 2, Reggio Calabria, Via Roma 2, Cosenza, Via Roma